

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Dipartimento Amministrativo

Servizio Acquisti Area Vasta

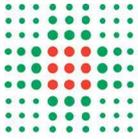
CAPITOLATO SPECIALE

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO AVENTE AD OGGETTO LA CAMPAGNA DI INFORMAZIONE “UNA SCELTA CONSAPEVOLE” FINANZIATA DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E FINALIZZATA ALL’ATTIVITA’ DEL CENTRO RIFERIMENTO TRAPIANTI (CRT-ER) CON SEDE PRESSO L’IRCCS AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOLOGNA

CUI S92038610371202300171



Premessa	
Articolo 1 - Oggetto del servizio	6
Articolo 2 - Durata del servizio, opzioni e modifiche del contratto	9
Articolo 3 - Importo a base di gara	9
Articolo 4 – Clausola revisione prezzi	10
Articolo 5 - Quantitativi	10
Articolo 6 - Periodo di prova	10
Articolo 7 - Referenti dell’Azienda Ospedaliero Universitaria	10
Articolo 8 - Referenti della ditta aggiudicataria	11
Articolo 9 - Obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro	11
Art.10) Obbligo di Riservatezza dei dati	11
Articolo 11 – Privacy_Trattamento dei dati personali: Nomina a responsabile del trattamento ai sensi dell’art. 28 del regolamento UE 2016/679	13
Articolo 12 - Responsabilità	14
Articolo 13 - Oneri ed obblighi a carico dell’Aggiudicatario	14
Articolo 14 - Fatturazione, Pagamento, Ordini	15
Articolo 15 - Penalità	17
Articolo 16 - Risoluzione del contratto	18
Articolo 17 – Subappalto	19
Articolo 18 - Divieto di cessione del contratto e dei crediti	19
Articolo 19 - Recesso dal contratto	20
Articolo 20- Clausola Whistleblowing	20
Articolo 21 - Clausole contrattuali di cui all’Intesa per la Legalità del 19.06.2018 della Prefettura di Bologna	20
Articolo 22 - Controversie e Foro competente	22



Premessa

La campagna “Una Scelta Consapevole”

La campagna di informazione “Una Scelta Consapevole” della Regione Emilia-Romagna ha avuto avvio nel 1996 come naturale conseguenza delle numerose attività intraprese a seguito della promulgazione della Legge regionale n.53 del 4 settembre 1995 “Norme per il potenziamento, la razionalizzazione ed il coordinamento delle attività di prelievo e di trapianto d'organi e tessuti”, prima legge su tutto il territorio nazionale di regolamentazione della materia “donazione/trapianto”.

Dal 1996 al 1998 l'Assessorato regionale affidò ad una agenzia di comunicazione la progettazione annuale della campagna, caratterizzata in quegli anni da numerosi eventi (convegni, spettacoli, sport) e da testimonial tra cui Marco Pantani, Sergio Zavoli, Alberto Tomba, Franca Rame e Dario Fo.

Nel 1996 nasce anche l'attuale logo che ‘firma’ la campagna e racchiude tutti i soggetti (istituzioni e associazioni di volontariato) coinvolti sul tema donazione e trapianto. L'11 maggio 1997 veniva indetta la prima Giornata Regionale “Una Scelta Consapevole”, appuntamento annuale confluito poi nel 2000 nella Giornata Nazionale della Donazione.

Assetto organizzativo

La gestione e la realizzazione della campagna informativa regionale “Una Scelta Consapevole” è condotta dal Centro Regionale Trapianti dell'Emilia-Romagna (CRT-ER) che, in occasione delle principali scelte operative coinvolge i referenti delle associazioni di volontariato: AIDO Regionale, ANTF “G. Gozzetti”; ANED Regionale a cui negli anni successivi si sono aggiunti ANTR, ATCOM, ADMO Regionale, ADISCO Regionale, AIPI ONLUS.

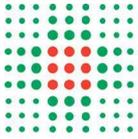
Il CRT-ER si colloca al centro della Rete regionale donazioni e Trapianti, organizzata secondo un modello Hub e Spoke (DGR 1313 del 29/07/2019), e assolve al ruolo di “governance” di tutte le attività finalizzate al procurement, alla donazione e al trapianto di organi, tessuti e cellule garantendo la trasparenza, l'equità, l'eticità e l'efficienza del sistema, la gestione del rischio, sostiene l'innovazione e la ricerca, promuove la formazione e l'informazione, e garante dei diritti del soggetto potenziale donatore e del ricevente assicurando l'imparzialità nella fase di allocazione degli organi, nel rispetto delle linee guida nazionali e regionali.

Assolve alla funzione di coordinamento della rete di procurement-donazione-trapianto regionale di cui definisce, in accordo con gli attori del processo (Coordinamenti Ospedalieri Procurement, Centri trapianto, Banche dei tessuti e servizi di riferimento regionali), l'indirizzo e le strategie per ottimizzare il funzionamento della rete stessa.

Obiettivi

Dopo la morte è possibile donare gli organi (cuore, polmoni, reni, fegato, pancreas, e intestino) e/o i tessuti (cornee, cute, segmenti osteo-tendinei, valvole cardiache e vasi sanguigni). In vita si può essere, anche, donatori di organi (un rene, parte di fegato, parte di polmone) e di cellule (midollo osseo e sangue cordonale).

Obiettivo della procedura è quello di selezionare un'agenzia di comunicazione che – autonomamente o come capofila di un'associazione temporanea d'impresa – realizzi una efficace



campagna di comunicazione per

- ⇒ informare correttamente circa le modalità di espressione della propria volontà in merito alla donazione di organi, tessuti e cellule;
- ⇒ accrescere la sensibilità sia dei cittadini che degli operatori nel campo della salute nei confronti del tema donazione/trapianto di organi, tessuti e cellule;
- ⇒ aumentare le adesioni al registro dei donatori;^[1]
- ⇒ diminuire le opposizioni all'atto donativo, che rimangono comunque elevate anche in Emilia-Romagna.

Pur costituendo un essenziale atto donativo, la donazione del sangue resta esclusa dall'attività di promozione della presente campagna, essendo oggetto di iniziative regionali mirate.

La donazione in Emilia-Romagna

Prima di entrare nel merito delle attività di comunicazione realizzate finora e delle richieste che con la presente procedura vengono formulate alle agenzie partecipanti, si ritiene utile fornire qualche informazione sulla situazione della donazione e dei trapianti in Emilia-Romagna.

Come esprimere la propria volontà sulla donazione

Tutti cittadini maggiorenni possono dichiarare la propria volontà (non opposizione oppure opposizione) in merito alla donazione di organi e di tessuti con diverse modalità:

- ⇒ Registrazione della dichiarazione di volontà presso gli **sportelli dell'Azienda Usl di residenza** con un apposito modulo. Gli operatori rilasciano alla persona interessata una ricevuta e la dichiarazione viene registrata nel Sistema Informativo Trapianti (SIT). Il SIT è il database del Centro Nazionale Trapianti (CNT) consultabile (h24) dai medici del Centro Riferimento Trapianti regionale (CRT-ER), nel rispetto dei criteri di sicurezza e tutela della privacy, che devono trasmettere la rilevazione di tale dato alla Terapia Intensiva che ha in carico il potenziale donatore
- ⇒ Presso **l'Anagrafe comunale** in occasione del rilascio o del rinnovo della carta d'identità: anche in questo caso il dato/dichiarazione di volontà viene trasmesso telematicamente al Sistema Informativo Trapianti (SIT) ed è previsto il rilascio di una ricevuta. Il CRT-ER, dall'ottobre 2014, dedica particolare attenzione alla gestione a livello regionale del progetto nazionale "Una Scelta in Comune" in collaborazione con il CNT.
- ⇒ **Iscrizione all'AIDO** (Associazione Italiana Donatori Organi): la dichiarazione espressa (non opposizione) viene trasmessa al SIT, come nei casi precedenti.
- ⇒ Compilare e conservare tra gli effetti personali il **"tesserino blu"** del Ministero della Salute
- ⇒ Qualunque dichiarazione scritta (**atto olografo**) che contenga nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, esplicita espressione di volontà, data e firma leggibile.

È importante informare i propri familiari e conviventi riguardo alla scelta in merito alla donazione poiché, in caso di mancata dichiarazione di volontà, i medici procedono al prelievo di organi solo se i familiari aventi diritto non si oppongono (riferimento normativo: legge n. 91/99, articolo 23).

Regione e CRT-ER intendono dedicare, inoltre, particolare attenzione alla donazione da vivente:

- ⇒ Donazione di rene secondo quanto stabilito dalla legge (L. 26 giugno 1967 n. 458 e decreto 16 aprile 2010 n. 116).
- ⇒ Donazione del midollo osseo. In Emilia-Romagna è operativo da anni il Registro regionale dei donatori di midollo osseo in cui vengono inseriti i donatori di cellule staminali emopoietiche.
- ⇒ Donazione del sangue cordonale. Avviene al momento del parto e il sangue del cordone



ombelicale (che altrimenti verrebbe smaltito) viene raccolto con apposite procedure in sala parto. Viene inviato, quindi, alla Banca regionale dedicata che, previa verifica, lo conserva in previsione di eventuali futuri utilizzi delle cellule staminali in esso contenute.

Andamento di donazioni e trapianti

L'Emilia-Romagna è una delle regioni che presenta le performance migliori per donazione e conseguente trapianto di organi. Sulla pagina dedicata del sito della Regione (<http://salute.regione.emilia-romagna.it/trapianti/dati>) è possibile trovare tutti i dati aggiornati sull'andamento sia delle donazioni e delle opposizioni sia dei trapianti.

Prodotti realizzati

L'opuscolo **"Il tuo dono moltiplica la vita"** è articolato in domande e risposte per semplificarne la consultazione e fornisce tutte le informazioni utili sulla donazione, sui trapianti, sull'organizzazione della rete regionale dedicata alle donazioni e ai trapianti, su dove rivolgersi per approfondimenti. L'opuscolo viene distribuito agli URP delle Aziende Sanitarie, alle sedi delle Associazioni di Volontariato e agli URP dei Comuni che ne fanno richiesta.

L'opuscolo **"Donazione del sangue del cordone ombelicale. Le cose da sapere per prendere la decisione giusta"**, rivolto a tutte le donne in gravidanza, spiega l'importanza della donazione del sangue regionale, come avviene, a quali persone malate può offrire una possibilità di cura e fornisce indicazioni utili su cosa fare e a chi rivolgersi per saperne di più e per comunicare la propria volontà. È possibile reperire l'opuscolo nei reparti di ostetricia e ginecologia degli ospedali, nei Punti nascita, nei Consultori familiari.

Sono stati, inoltre, prodotti annualmente **"report di attività di donazione e trapianto d'organi, tessuti e cellule in Emilia-Romagna"**, manifesti, locandine e altri materiali distribuiti su tutto il territorio regionale.

Dal 2014 è stata aperta la **pagina Facebook** "Una Scelta Consapevole".

Dal 2016 la pagina è andata arricchendosi di nuovi contenuti e format che è interesse del committente mantenere ed ampliare (<http://unasceltaconsapevole.it/>)

Dal 2022 è stata aperta la pagina **Instagram** "Una Scelta Consapevole".

La Regione ha dedicato una sezione del proprio sito alla donazione e al trapianto di organi, tessuti e cellule (<http://salute.regione.emilia-romagna.it/trapianti>).

La Campagna, oggetto di gara, ha avuto, nel corso del tempo, un radicale rinnovamento della linea grafica e creativa. Per massimizzare l'efficacia comunicativa, le proposte che andranno formulate all'interno di questa nuova procedura dovranno tenere in considerazione questa impostazione e dialogare con essa, motivando adeguatamente sia le scelte di continuità sia quelle di discontinuità

Iniziative organizzate

La **Giornata nazionale per la donazione e il trapianto** è fissata annualmente con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri e solitamente realizzata l'ultima domenica di maggio. Diverse le iniziative che si sono svolte in questi anni in tutta la regione: **"Siamo fatti così"**, i volti della Rete Donazione-Trapianto regionale, al fine di mostrare i team di lavoro, operatrici e operatori sanitari.



Venticinquesimo anniversario CRT-ER: l'evento presso il Policlinico di Sant'Orsola, la condivisione di articoli, notizie, pubblicazioni riguardanti il percorso storico e le prospettive future.

In questi anni si è sviluppato in particolare il rapporto con il mondo dello sport. Ventuno associazioni sportive hanno aderito alla Campagna e attraverso il Trofeo "In Gara per la Vita" articolato in diverse discipline sportive (calcio, basket, ciclismo, rally, podismo, football americano, pallavolo, vela) è stato diffuso il messaggio pro donazione tra i praticanti di questi sport. Il CRT-ER si è fatto promotore del progetto regionale **"Trapianti e sport"**.

Collaborazioni con Influencer: **I Sansoni**, i quali hanno realizzato un video al fine di sensibilizzare i più giovani al tema donazione e trapianto.

Sono stati studiati ulteriori materiali per la campagna informativa nei Comuni (anagrafi locali). Partnership con **ANCI**, dal 2022 la collaborazione si è concretizzata attraverso: percorsi di formazione agli operatori anagrafe, distribuzione di contenuti cartacei e digitali, coinvolgimento attivo dei comuni, richiesta di adesione alle iniziative di sensibilizzazione sul tema donazioni organi.

Ogni anno vengono poi organizzate dalle Associazioni di Volontariato una sessantina di iniziative locali e circa un centinaio di incontri presso con i ragazzi delle scuole superiori.

Articolo 1 - Oggetto del servizio

1.1 Attività richieste

Scelte strategiche e creatività

Il logo che ha connotato finora la campagna "Una scelta consapevole" dovrà rimanere, come firma delle azioni che saranno realizzate. Nei prodotti di comunicazione ad esso collegati sarà sufficiente affiancare il logo della Regione.

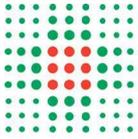
L'agenzia che si aggiudicherà la selezione dovrà approfondire, tramite un'analisi adeguata, quanto segue:

- ⇒ la situazione attuale della donazione, per quel che concerne le motivazioni che inducono a divenire donatori di organi e/o tessuti e viceversa quelle che spingono i famigliari all'opposizione, come base necessaria per individuare una strategia comunicativa efficace;
- ⇒ valori, limiti e opportunità delle campagne di comunicazione realizzate su questo tema da altre regioni o da soggetti internazionali, valutando in particolare l'adeguatezza al contesto emiliano-romagnolo, con riferimento ai diversi target.
- ⇒ Efficacia delle azioni di comunicazione e sensibilizzazione fin qui realizzate dal CRT-ER.

Su questa base dovrà essere elaborata una strategia che consenta una positiva evoluzione della campagna informativa regionale sinora svolta.

Questa strategia dovrà tenere in considerazione, in particolare, i mutamenti del sistema di informazione e comunicazione e articolarsi anche in base a:

- ⇒ target diversi, cui andranno dedicati messaggi e/o strumenti e/o eventi mirati;
- ⇒ diverse tipologie di donazione, essendo le motivazioni che sorreggono la donazione degli organi post mortem non necessariamente coincidenti con quelle che spingono a diventare, ad esempio, donatori di midollo osseo.



Sulla base delle scelte strategiche che saranno formulate, l'agenzia dovrà proporre scelte comprendenti indicativamente headline, visual e payoff, anche con più declinazioni in base ai target e/o alle modalità donative (organi, tessuti, cellule e da vivente/post mortem), motivando sia scelte in continuità sia scelte in discontinuità con quelle adottate nel corso dell'ultima campagna, eventualmente anche sulla base di riscontri effettuati (sondaggi, focus group, altro).

1.2 Prodotti e azioni

Sempre sulla base delle scelte strategiche effettuate l'agenzia dovrà proporre e realizzare un sistema coerente di prodotti e azioni di comunicazione. Ogni scelta – sia la proposta di nuovi prodotti/azioni sia l'esclusione di prodotti/azioni fin qui adottati – dovrà essere adeguatamente motivata.

Si precisa che, in base agli obiettivi generali, sarà comunque necessario prevedere:

- ⇒ la rigorosa programmazione annuale di eventi, manifestazioni, partecipazioni e ogni altra attività legata alla campagna informativa;
- ⇒ la produzione di un depliant generale o di più depliant mirati da distribuire per informare i cittadini sulle modalità di donazione;
- ⇒ la partecipazione, con l'elaborazione di un programma ad hoc, alla Giornata Nazionale della Donazione;
- ⇒ un'azione sperimentale, che potrà essere realizzata in un Comune concordato con il committente (CRT-ER), per promuovere il programma "Una Scelta in Comune";
- ⇒ il supporto all'organizzazione di singoli eventi a livello locale sul territorio regionale.
- ⇒ Supporto all'attività informativa-formativa che il CRT-ER svolge verso la comunità e l'itera rete donativo trapiantologica.
- ⇒ predisposizione del report annuale di attività di donazione e trapianto.

Il suddetto supporto dovrà comprendere:

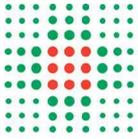
- ⇒ consulenza per organizzazione eventi;
- ⇒ supporto nella comunicazione digitale e in presenza;
- ⇒ fornitura materiali della campagna regionale;
- ⇒ acquisto di eventuali spazi per inserzioni, affissioni o altro, fino a un massimo del budget indicato;
- ⇒ supporto informatico per le attività informative – formative al CRT-ER per convegni e corsi rivolti alla popolazione e alla rete.

Tra i materiali e gli strumenti che si chiede vengano comunque presi in considerazione (formulando una proposta o giustificando le motivazioni per cui si ritiene opportuno non presentarla), si ricordano:

- ⇒ video e/o videografiche per monitor delle sale d'attesa di aziende sanitarie, centri di prenotazione e anagrafi comunali;
- ⇒ spot su emittente televisiva radiofoniche o web;
- ⇒ materiale informativo per corsi per addetti anagrafe e operatori della rete.

1.3 Attività

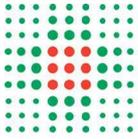
Le attività che si stima di dover fare all'interno della campagna del CRT-ER sono riportate nella seguente tabella:



ATTIVITA'/PRODOTTI/EVENTI (elenco e quantità sono a titolo meramente indicativo)
Produzione per comunicazione diretta
Opuscoli vari: 10.000 copie
Cartoline con vari soggetti: 1.000 copie
Manifesti/locandine: 2.500 copie
Gadget vari: 5.000 pezzi
Esecutivi e acquisti tecnici per produzioni
Materiali vari per corso TPM (Transplant Procurement Management Emilia-Romagna)
Videorubrica informativa digitale rivolta ai social
Video sponsor della campagna
Distribuzione
Consegna materiali vari a circa 60 punti di smistamento (AUSL, comitati locali e associazioni)
Organizzazione, smistamento e consegna materiale a n. 330 comuni
Comunicazione on line
Sito web per rete sostenitori campagna
Creazione di contenuti e gestione della campagna sui social media, compreso: - video istituzionale per campagna on line (teatro posa, noleggio attrezzature, casting, diritti musica, voci, riprese e montaggio) - gestione e moderazione pagina - digital advertising - riprese e montaggio videointerviste
Supporto a CRT-ER, sedi donative locali e associazioni di volontariato
Attività di supporto per conto di CRT-ER a favore delle sedi donative locali e delle associazioni di volontariato per eventi vari
Giornata nazionale donazione
attività a supporto delle varie iniziative dedicate alla giornata nazionale
Strategia, progettazione per la parte coordinamento
attività a supporto del coordinamento CRT, comitati locali e associazioni di volontariato
piano di comunicazione, creatività art & copy per campagne e materiali
Ricerche
focus group, ricerca quantitativa, focus su campagna e relativi report
Ulteriori tipologie di spesa
acquisto di spazi per inserzioni e banner su quotidiani, siti internet, social network, emittenti radiotelevisive, nonché affissioni murarie, su mezzi di trasporto pubblico locale o in luoghi pubblici
Supporto legale ove necessario per tutte le attività sopraelencate

L'offerta economica dovrà comprendere ogni spesa sostenuta per:

- La produzione dei materiali e la realizzazione delle azioni proposte, qualora non diversamente indicato;
- Il compenso per eventuali testimonial;



- Il rimborso delle spese telefoniche e di trasferta sostenute per il supporto al CRT-ER ed eventualmente alle sedi locali e alle Associazioni di Volontariato;
- L'acquisto di beni e servizi o l'attivazione di collaborazioni occasionali fino ad un massimo di Euro 20.000/anno per conto del CRT-ER.

Il corrispettivo contrattuale derivante dall'aggiudicazione è determinato a rischio dell'Impresa in base a propri calcoli, a proprie indagini, a proprie stime, ed è pertanto fisso ed invariabile indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico l'Impresa aggiudicataria di ogni relativo rischio e/o alea. Il corrispettivo contrattuale dovrà intendersi onnicomprensivo dell'organizzazione dei piani di lavoro, del personale e di tutti gli obblighi previsti dal presente capitolato.

Il servizio deve essere prestato a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali.

Articolo 2 - Durata del servizio, opzioni e modifiche del contratto

Il contratto per il servizio in oggetto avrà una durata di **trentasei mesi (anni 3)**, decorrente dalla data indicata nello stesso.

L'Azienda si riserva la facoltà di rinnovare il contratto di anno in anno per ulteriori due annualità, previo interpello della Ditta aggiudicataria a mezzo posta elettronica o pec. Durante il periodo di rinnovo, l'attività dovrà essere eseguita alle stesse condizioni e modalità previste in sede di gara, senza che per questo la Ditta aggiudicataria possa sollevare eccezione alcuna.

Ai sensi di quanto previsto dall'Art. 120, comma 11 D.Lgs 36/2023, in via eccezionale e per il tempo strettamente necessario alla conclusione della nuova procedura di scelta del contraente, il contratto può essere prorogato con l'appaltatore uscente. In tale ipotesi il contraente originario è tenuto all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

Diversamente, il contratto avrà termine a tutti gli effetti alla sua naturale scadenza, senza alcun obbligo di comunicazione

Il contratto può essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'articolo 120, comma 1 lett a) del D.Lgs 36/2023.

Articolo 3 - Importo a base di gara

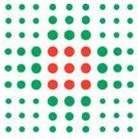
L'importo annuo del servizio è pari ad € 130.000,00 Iva esclusa (euro centotrentatamila/00).

L'ammontare triennale complessivo del servizio è pari ad € 390.000,00 Iva esclusa (euro trecentonovantamila/00).

Gli importi relativi alle opzioni (eventuali) sono i seguenti, come indicato nel disciplinare di gara:

Opzione di proroga (rinnovo di 24 mesi)	€ 260.000,00
Opzioni di cui all'articolo 120 comma 1, lett.a)	€ 250.000,00
Importo massimo del quinto d'obbligo, in caso di variazioni in aumento	€ 78.000,00

Il Servizio è finanziato con Fondi Regionali: TRAPIANTI



Articolo 4 – Clausola revisione prezzi

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al cinque per cento, dell'importo complessivo, su richiesta del Fornitore, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione (solo per la parte eccedente il cinque per cento), in relazione alle prestazioni da eseguire.

Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizzano gli elenchi dei prezzi rilevati dall'ISTAT, oppure, qualora i dati suindicati non siano disponibili, la revisione è effettuata in misura non superiore alla differenza tra l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI) disponibile al momento della richiesta e quello corrispondente al mese/anno di sottoscrizione del contratto/ultima revisione.

Articolo 5 - Quantitativi

Qualora in corso di esecuzione del contratto si rendesse necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni, la stazione appaltante potrà imporre, ai sensi del comma 9, art. 120, D.lgs 36/2022, l'esecuzione delle stesse fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, alle stesse condizioni previste nel contratto originario.

Articolo 6 - Periodo di prova

L'Aggiudicatario è soggetto ad un periodo di prova di tre (3) mesi a far data dall'inizio effettivo delle attività oggetto del contratto.

Trascorsi tre mesi dall'inizio del contratto, il periodo di prova s'intende superato se non sia intervenuta comunicazione da parte dell'Azienda.

Qualora, durante tale periodo, l'esecuzione della prestazione non risponda alle norme previste nei documenti di gara e in particolare nel presente Capitolato e/o nell'offerta tecnica proposta dall'impresa in fase di gara, la Stazione appaltante comunicherà all'Aggiudicatario le motivazioni che ostano al superamento del periodo di prova, con diffida ad adempiere in base al contratto.

Trascorso il termine contenuto nella diffida ad adempiere, persistendo i motivi che ostano al superamento positivo del periodo di prova, la Stazione Appaltante ha la facoltà di risolvere il contratto, con lettera inviata via PEC, e di aggiudicare il servizio all'impresa che segue in classifica, senza che l'Impresa precedentemente aggiudicataria possa richiedere danni (Art. 1456 - Clausola risolutiva espressa).

In tal caso l'Aggiudicatario:

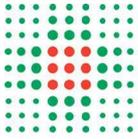
- dovrà proseguire nel servizio fino alla data comunicata dall'Azienda;
- avrà diritto esclusivamente al pagamento fino a quel momento delle prestazioni eseguite.

L'Azienda avrà in tal caso facoltà di incamerare il deposito cauzionale definitivo, salvo eventuali maggior danni che l'AOUBO si riserva di quantificare.

Articolo 7 - Referenti dell'Azienda Ospedaliero Universitaria

L'U.O. Centro Riferimento Trapianti dell'IRCCS Az. Ospedaliero–Universitaria di Bologna costituisce la struttura che gestisce il contratto, l'interfaccia di natura tecnica tra la suddetta azienda ospedaliera e la Ditta Aggiudicataria. All'interno di tale struttura verrà identificato il DEC (Direttore dell'esecuzione) dell'appalto.

La struttura Controllo di Gestione, supportata dalla struttura Gestione Servizi & Operation, costituisce l'interfaccia di natura amministrativo/contabile tra l'IRCCS Azienda Ospedaliera stessa e la Ditta Aggiudicataria.



Articolo 8 - Referenti della ditta aggiudicataria

La Ditta Aggiudicataria, prima dell'inizio dell'attività, dovrà comunicare all'IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna il nominativo di un suo rappresentante o incaricato quale responsabile/coordinatore ed un recapito telefonico per ogni necessità. In casi di assenza o impedimento dell'incaricato, la Ditta dovrà comunicare il nominativo e l'indirizzo di un sostituto.

La Ditta aggiudicataria, dovrà, inoltre, essere nominata dall'IRCCS Az. Ospedaliero-Universitaria di Bologna quale responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE n. 679/2016 e D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. N.101/2018

Articolo 9 - Obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro

L'Azienda sanitaria come previsto dall'art 26 c1-lettera b del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i, in apposito fascicolo informativo, fornisce alle ditte partecipanti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinate ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività; tale fascicolo è disponibile sul sito istituzionale al seguente indirizzo:

<http://www.aosp.bo.it/content/gare-di-appalto> (nella sezione Argomenti correlati).

Restano immutati gli obblighi a carico delle imprese e dei lavoratori autonomi in merito alla salute e sicurezza sul lavoro.

L'Azienda Committente, valutata l'attività oggetto del presente contratto, ritiene che non sussistano rischi da interferenza per i quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminarli e/o ridurli; pertanto non verrà redatto il DUVRI (Documento Unico di valutazione dei rischi Interferenti) e gli oneri relativi risultano essere pari a zero.

Art.10) Obbligo di Riservatezza dei dati

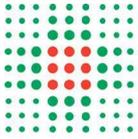
Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Azienda. L'obbligo di cui sopra sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto. Tali obblighi non concernono i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui sopra e risponde nei confronti dell'Azienda per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.

In caso di inosservanza degli obblighi descritti l'Azienda ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che il Fornitore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

Il Fornitore può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa autorizzazione dell'Azienda.

Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte dell'Azienda attinente le procedure adottate dal Contraente in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dal presente contratto.



Il Fornitore non potrà conservare copia di dati e programmi dell'Azienda, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza del Contratto e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli all'Azienda.

Il Fornitore s'impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal regolamento UE 2016/679 e dal D.Lgs. n.51/2018. Il fornitore, in relazione a quanto oggetto di prestazione e alle informazioni e documenti dei quali sia venuto in possesso, a qualsiasi titolo, nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto, si impegna, fatto salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni subiti dall'interessato, ad attuare nell'ambito della propria struttura e di quella degli eventuali collaboratori, sotto la propria responsabilità, ai sensi del regolamento UE 2016/679, tutte quelle misure e norme di sicurezza e di controllo atte ad evitare il rischio di alterazione, distruzione o perdita, anche parziale, nonché d'accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito, o non conforme alle finalità del presente contratto.

In tutti i casi in cui le Ditte aggiudicatarie compiono operazioni di trattamento dei dati personali anche al di fuori della struttura aziendale ma sempre nell'ambito di attività che ricadono nella sfera di titolarità dell'Azienda stessa (es. contratti di service, accordi, protocolli, elaborazione ricette, archiviazione, servizi o forniture dedicati ad utenti identificati o identificabili, servizi sociali, forniture di ausili, farmaci per utente specifico, ecc.):

Con la stipula del contratto di appalto, la ditta, ai sensi dell'art. 28 del regolamento, è nominata Responsabile del trattamento dei dati, per gli adempimenti previsti nel contratto di appalto e nei limiti e per la durata dello stesso. La nomina di Responsabile è valida per tutta la durata del contratto d'appalto e si considererà revocata a completamento dell'incarico.

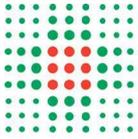
Con riferimento all'attività di trattamento dei dati personali cui concorre la Ditta, la stessa assicura massima cooperazione e assistenza al fine di consentire la redazione da parte del Titolare della eventuale DPIA e, in ogni caso, garantisce l'applicazione delle azioni di mitigazione previste nella DPIA o comunque ritenute idonee dall'Azienda

La Ditta dovrà garantire all'Azienda, tenuto conto dello stato della tecnica, dei costi, della natura, dell'ambito e della finalità del relativo trattamento, l'adozione, sia nella fase iniziale di determinazione dei mezzi di trattamento, che durante il trattamento stesso, di ogni misura tecnica ed organizzativa che riterrà opportuna per garantire ed attuare i principi previsti in materia di protezione dati e a tutelare i diritti degli interessati.

In linea con i principi di privacy by default, dovranno essere trattati, per impostazione predefinita, esclusivamente quei dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento, e che in particolare non siano accessibili dati personali ad un numero indefinito di soggetti senza l'intervento di una persona fisica.

La Ditta assicura, altresì, la tenuta di apposito registro dei trattamenti che, su richiesta, viene messo a disposizione dell'Azienda e/o dell'Autorità di controllo.

Le Parti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui all'atto di nomina, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi.



Articolo 11 – Privacy_Trattamento dei dati personali: Nomina a responsabile del trattamento ai sensi dell’art. 28 del regolamento UE 2016/679

In merito all’applicazione del Regolamento UE 2016/679 (di seguito “GDPR”) e del D.Lgs. 196/03 (di seguito “Codice”) le parti danno reciprocamente atto che Titolare del trattamento è l’Azienda Ospedaliero Universitaria di Bologna – Policlinico S.Orsola-Malpighi, in qualità di Titolare del trattamento nomina, mediante sottoscrizione del presente atto, la ditta Aggudicataria quale Responsabile del trattamento allo scopo di procedere al corretto trattamento dei dati relativi all’oggetto del presente accordo **ALLEGATO 4 “DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO”**.

In particolare il Responsabile del trattamento è tenuto:

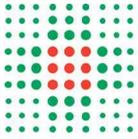
- ad adottare opportune misure atte al rispetto dei requisiti del trattamento dei dati personali previste dall’art. 5 del GDPR;
- ad adottare le misure di sicurezza previste dall’art. 32 del GDPR, eventualmente indicate dal Titolare del trattamento, dal Garante per la protezione dei dati personali e/o dal Comitato Europeo con propria circolare, risoluzione o qualsivoglia altro provvedimento eventualmente diversamente denominato;
- ad autorizzare i soggetti che procedono al trattamento, ai sensi e con le modalità di cui all’art. 29 del GDPR, secondo la procedura interna del medesimo e, comunque, impegnando i medesimi soggetti autorizzati che non siano eventualmente tenuti al segreto professionale affinché rispettino lo stesso livello di riservatezza e segretezza imposto al Titolare del trattamento;
- ad assistere il Titolare del trattamento, al fine di soddisfare l’obbligo di dare seguito alle richieste per l’esercizio dei diritti di cui Capo III del GDPR, ai sensi dell’art. 28, comma 1, lett. e) del GDPR.

In particolare è fatto obbligo al Responsabile del trattamento di attenersi alle istruzioni impartite dal Titolare del trattamento **“ISTRUZIONI PER IL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI”** disponibili sul sito istituzionale dell’Azienda Ospedaliero Universitaria di Bologna-Policlinico S.Orsola-Malpighi all’indirizzo <http://www.aosp.bo.it/content/privacy> alla voce “Documentazione ad uso dei soggetti nominati responsabili esterni del trattamento dei dati personali da parte dell’azienda”, oltre a garantire che le operazioni di trattamento siano svolte secondo l’ambito consentito e nel rispetto dei singoli profili professionali di appartenenza, nel rispetto della riservatezza e confidenzialità dei dati.

Il Responsabile del trattamento dovrà inoltre attenersi alle indicazioni di cui alla procedura di data breach, a tal proposito si invita a prendere visione della Istruzione Operativa per la gestione di un data breach (IOA98) e relativo modulo di segnalazione (R03/IOA98) disponibili al seguente link: <https://www.aosp.bo.it/content/privacy> alla voce “Documentazione ad uso dei soggetti nominati responsabili esterni del trattamento dei dati personali da parte dell’azienda”.

La presente designazione è da ritenersi valida per tutta la durata del rapporto contrattuale e si intende comunque estesa ad eventuali futuri contratti aventi ad oggetto servizi analoghi o prestazioni sanitarie ulteriori e che comportino un trattamento di dati personali da parte del Responsabile del trattamento, in nome e per conto del Titolare del trattamento.

Ai fini della responsabilità civile si applicano le norme di cui all’articolo 82 del GDPR. Resta fermo che, anche successivamente alla cessazione o alla revoca del presente accordo, il Responsabile del trattamento dovrà mantenere la massima riservatezza sui dati e le informazioni relative al Titolare del trattamento delle quali sia venuto a conoscenza nell’adempimento delle sue obbligazioni.



Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si rinvia alle disposizioni generali vigenti in materia di protezione di dati personali, nonché alle disposizioni di cui al presente accordo.

Articolo 12 - Responsabilità

L'Azienda è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovesse accadere al personale dell'Aggiudicatario nell'esecuzione del contratto - convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere si intende già compensato e compreso nel corrispettivo del contratto stesso, salvo nel caso in cui la responsabilità dell'evento dannoso sia imputabile all'Azienda stessa. L'Aggiudicatario risponderà pienamente per danni a persone, e/o cose che potessero derivare dall'espletamento delle prestazioni contrattuali ed imputabili ad essa o ai suoi dipendenti e dei quali danni fosse chiamata a rispondere l'Azienda che fin d'ora si intende sollevata ed indenne da ogni pretesa.

La ditta ha l'obbligo di rispettare tutte le norme inerenti la sicurezza del personale, assumendosi tutte le responsabilità dell'adempimento delle vigenti norme igieniche ed infortunistiche, esonerando di conseguenza l'Azienda Sanitaria da ogni e qualsiasi responsabilità in merito.

Articolo 13 - Oneri ed obblighi a carico dell'Aggiudicatario

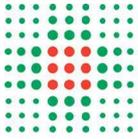
Spetta all'Aggiudicatario la gestione del servizio oggetto del presente Capitolato per l'intero periodo contrattuale, da rendere con modalità che evitino contestazioni da parte della Azienda e segnalazioni di non gradimento da parte degli utenti interni. A tal fine l'Aggiudicatario dovrà prevedere nel corso del contratto specifiche azioni correttive per eliminare ogni contestazione e/o segnalazione negativa.

L'Aggiudicatario organizzerà pertanto i mezzi necessari per l'espletamento del servizio, con ogni onere a proprio carico, fornendo quanto necessario all'espletamento delle attività, impegnandosi ad eseguire a regola d'arte tutte le operazioni descritte nel presente capitolato. L'Aggiudicatario è tenuto contrattualmente all'esatta osservanza, in via esemplificativa e non esaustiva od esclusiva della normativa:

- in materia di appalti di servizi;
- in materia di gestione ambientale e sociale;
- in materia di tutela della salute;
- in materia assicurazioni dei lavoratori e prevenzione infortuni;
- in materia di assunzioni obbligatorie;
- in materia di diritto del lavoro e sindacale;
- in materia di anticorruzione e prevenzione della criminalità mafiosa.

L'Aggiudicatario è inoltre tenuto:

- all'adozione, nell'esecuzione di tutti i servizi, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità degli operatori, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, in applicazione delle vigenti norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro. Ogni più ampia responsabilità, in caso di infortuni, dovrà intendersi, pertanto, ricadente sull'Aggiudicatario, restandone sollevata l'Azienda, nonché il personale interno preposto alla gestione del servizio;
- all'osservanza di tutte le disposizioni in materia di trattamento dei dati personali (Codice Privacy) ed è responsabile, in via esclusiva, di eventuali violazioni operate dal personale da esso impiegato;



- all’ottenimento, a propria cura e spese, di eventuali autorizzazioni e permessi da richiedersi a terzi, Enti Statali, Regionali, Comunali o altri che si rendessero necessarie per lo svolgimento del servizio.

Nel caso di contravvenzioni o sanzioni che dovessero essere poste a carico dell’Azienda per inadempienze, o comunque per responsabilità sussistenti in capo Aggiudicatario, questi deve provvedere all’immediato e totale rimborso. In caso contrario, l’Azienda potrà incamerare il deposito cauzionale richiedendone poi la ricostituzione nella misura prevista.

L’aggiudicatario ha l’obbligo di rispettare tutte le norme inerenti la sicurezza del personale, assumendosi tutte le responsabilità dell’adempimento delle vigenti norme igieniche ed infortunistiche, esonerando di conseguenza l’Azienda Sanitaria da ogni e qualsiasi responsabilità in merito.

Articolo 14 - Fatturazione, Pagamento, Ordini

Ai sensi di quanto previsto dall’art.1, commi da 209 a 213 della Legge 24/12/2007 n. 244, e successive modificazioni, e dal Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche di cui al Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 3 aprile 2013, n. 55, le fatture devono essere trasmesse all’Azienda esclusivamente in formato elettronico, attraverso il Sistema Di Interscambio (SDI).

L’obbligo di fatturazione elettronica ricade nei confronti dei soggetti italiani titolari di Partita IVA. Sono pertanto esclusi dall’applicazione tutti i fornitori privi di Partita IVA e i fornitori esteri.

La fatturazione dovrà avvenire mensilmente ed in modo posticipato previo invio del prospetto riepilogativo dei servizi effettuati nel mese di riferimento.

I dati essenziali per la trasmissione delle fatture sono i seguenti:

IRCCS Azienda Ospedaliero Universitaria di Bologna, Codice fiscale 92038610371, sede legale via Albertoni 15, 40138 Bologna.

I.P.A. (Indice delle Pubbliche Amministrazioni) aopso_bo

Codice univoco ufficio (per ricevimento fatture) UFR9WK.

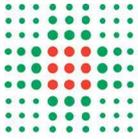
Inoltre ai sensi dell’art. 25 del Decreto Legge n. 66/2014, al fine di garantire l’effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le PA devono riportare:

1. Il codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall’obbligo di tracciabilità di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010;
2. Il codice unico di progetto (CUP) solo per gli investimenti.

Non si potrà procedere al pagamento delle fatture elettroniche qualora le stesse non riportino CIG e CUP ove previsto.

I documenti contabili (fatture, documenti di trasporto, verbali, ecc.) dovranno, inoltre, contenere tassativamente gli importanti seguenti elementi:

- indicazione degli estremi dell’ordine (numero, data, codice IPA UFR9WK nei dati dell’ordine o dati della convenzione, sigle dell’operatore, i riferimenti del sottoconto, della richiesta e del progetto);
- indicazione di : referente, telefono, Direzione/Dipartimento/Unità operativa c/o cui è stato consegnato il bene o svolto il servizio.



I documenti contabili (fatture e documenti di trasporto) dovranno rispettare l'articolazione prevista dall'ordine nella sua specificazione in righe d'ordine, importo unitario ed importo totale.

La fattura comprenderà IVA, ove previsto, secondo le modalità indicate di seguito.

Ai sensi della Legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità per il 2015), le Aziende Sanitarie rientrano fra le Pubbliche Amministrazioni tenute ad applicare lo Split Payment IVA, pertanto il pagamento delle fatture per la cessione di beni e le prestazioni di servizi dei fornitori sarà effettuato separando i pagamenti, ossia versando l'imponibile all'Aggiudicatario e l'IVA (ancorché regolarmente esposta in fattura) direttamente all'Erario.

A tale scopo dovrà essere riportata in fattura la dicitura seguente "Scissione dei pagamenti – art.17 TER DPR 633/72 (Decreto MEF 23/01/2015).

L'applicazione dello split payment non si applica ai fornitori esteri.

Il mancato rispetto delle disposizioni sopra esplicitate non consentirà il pagamento delle fatture.

L'Azienda procederà ai pagamenti delle fatture secondo le normative vigenti in materia.

L'Aggiudicatario avrà l'obbligo di assicurare lo svolgimento del servizio anche in caso di ritardato pagamento.

L'Aggiudicatario rinuncia a far valere, nei casi previsti dal presente articolo, qualsiasi eccezione d'inadempimento di cui all'art.1460 del Codice Civile. Ogni caso di arbitraria interruzione delle prestazioni contrattuali sarà ritenuto contrario alla buona fede e l'Aggiudicatario sarà considerato diretto responsabile di eventuali danni causati all'Azienda e dipendenti da tale interruzione. Tale divieto nasce dalla necessità e dall'importanza di garantire il buon andamento dell'Ente Pubblico, nonché di tutelare gli interessi collettivi dei quali l'Azienda è portatrice.

I corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal presente capitolato e saranno subordinati:

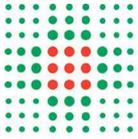
- alla regolarità contributiva dell'Aggiudicatario (qualora l'Impresa risultasse debitrice il pagamento delle fatture sarà in ogni caso subordinato alla regolarizzazione del debito stesso; è fatto salvo, in caso di mancata regolarizzazione dei debiti verso l'INPS il diritto dell'Istituto di trattenere dalle somme dovute all'Aggiudicatario gli importi di contributi omessi e relativi accessori);
- alla verifica di cui all'articolo 48 bis del DPR 602/73.

L'Aggiudicatario, ai sensi dell'art.3, della Legge 136 del 13/08/2010 e s.m., assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari.

In base alle disposizioni della legge regionale n.11/2004 e s.m.i. e dei successivi atti attuativi, l'Azienda deve emettere, dal 30 giugno 2016, gli ordini esclusivamente in forma elettronica. Inoltre, da tale data l'Aggiudicatario deve garantire l'invio dei documenti di trasporto elettronici a fronte degli ordini ricevuti e delle consegne effettuate.

L'Aggiudicatario deve, pertanto, dotarsi degli strumenti informatici idonei alla gestione dei nuovi adempimenti telematici. Per i dettagli tecnici si rinvia alla sezione dedicata al sito dell'Agenzia Intercent-ER <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it>, che contiene tutti i riferimenti del Sistema Regionale per la dematerializzazione del Ciclo Passivo degli Acquisti (formato dei dati, modalità di colloquio, regole tecniche, ecc.), nonché al Nodo telematico di Interscambio No TI-ER.

In alternativa, le imprese possono utilizzare le funzionalità per la ricezione degli ordini e l'invio dei documenti di trasporto elettronici che sono messe a disposizione sulla piattaforma di Intercent-ER all'indirizzo <https://piattaformaintercenter.regione.emila-romagna.it/portale/> previa registrazione.



Le spese di bonifico applicate dall'Istituto Tesoriere, secondo quanto previsto dalla convenzione in essere alla data di pagamento, sono a carico dell'Aggiudicatario.

Per ulteriori informazioni, relative al pagamento delle fatture, contattare direttamente il Servizio Unico Metropolitan Contabilità e Finanza (SUMCF) - Ufficio Contabilità Fornitori – tel.n. 051 6079817.

Articolo 15 - Penalità

Il Servizio sarà monitorato per tutta la sua durata e sarà pertanto sottoposto ad un processo di valutazione che potrà portare, di volta in volta, all'applicazione di penali, nei confronti dell'Aggiudicatario, direttamente conseguenti da non conformità e/o disservizi rispetto agli obblighi contrattuali e quanto previsto dal Capitolato e dagli altri documenti contrattuali.

L'Azienda farà comunicazione scritta via Pec/e-mail, della contestazione. L'Aggiudicatario dovrà rispondere alle contestazioni con uguale mezzo entro 10 giorni lavorativi.

Qualora l'Azienda non ritenesse esimenti tali controdeduzioni dell'Aggiudicatario, procederà all'applicazione di penali nella misura sotto riportata.

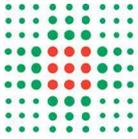
Il totale delle penali non potrà, comunque, essere superiore al 10% dell'ammontare netto contrattuale, ai sensi dell'art.126, comma 1, D.Lgs.36/2023.

Delle penali applicate sarà data comunicazione all'Aggiudicatario a mezzo PEC.

L'applicazione delle penali avverrà in modo automatico attraverso l'emissione di una nota di addebito ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n. 633/72, che dovrà essere pagata all'Azienda.

Ferma restando la facoltà dell'Azienda di risoluzione del contratto ove ne ricorrano i presupposti, l'Aggiudicatario, oltre all'obbligo di eseguire il servizio come previsto in Capitolato nel termine stabilito dall'Azienda, nonché al risarcimento di eventuali maggiori danni subiti dall'Amministrazione, è tenuto al pagamento delle seguenti penali:

	DESCRIZIONE INADEMPIENZA	IMPORTI PENALITA'
1	Mancata realizzazione di una delle attività di cui all'Art. 1 richiesta e commissionata dal CRT Centro Riferimento Trapianti	€ 1.000,00
2	Errata realizzazione di una delle attività di cui all'Art. 1 richiesta e commissionata dal CRT Centro Riferimento Trapianti	€ 1.000,00
3	Ritardo nella realizzazione di una delle attività di cui all'Art. 1 richiesta e commissionata dal CRT Centro Riferimento Trapianti	€ 1.000,00
4	In caso di reiterati inadempimenti l'Azienda potrà applicare penali dallo 0,3 per mille all'1 per mille del valore del contratto	variabili
5	Servizio non eseguito nel rispetto di capitolato, istruzioni del DEC e/o qualsiasi altro documento che ne regoli l'esecuzione	€ 500,00
6	In caso in cui all'esito degli audit effettuati dal Titolare del trattamento o da terzi incaricati, le misure tecniche, organizzative e/o di sicurezza adottate dal Responsabile del trattamento e/o Sub-responsabile del trattamento risultino	€ 500,00



inadeguate o, comunque, vengano riscontrate evidenze di violazioni gravi commesse dal Responsabile del trattamento o Sub-responsabile del trattamento dei dati personali	
--	--

Qualora l'Aggiudicatario, anche dopo sollecito e diffida dell'Azienda, ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto dell'appalto con le modalità ed entro i termini previsti, il DEC potrà ordinare ad altra Ditta l'esecuzione parziale o totale delle prestazioni contrattuali necessarie; i relativi costi e i danni eventualmente derivati verranno addebitati all'Aggiudicatario inadempiente ("acquisto in danno"), senza possibilità, da parte sua, di sollevare alcuna contestazione in merito alla qualità e al prezzo dei servizi così acquistati.

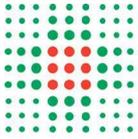
Articolo 16 - Risoluzione del contratto

L'Azienda Sanitaria avrà la facoltà di risolvere "ipso facto et jure" il contratto, mediante semplice dichiarazione stragiudiziale intimata via pec, secondo quanto stabilito all'art.122 del D.Lgs. 36/2023 e nelle seguenti ipotesi:

- a) nel caso di mancato adempimento delle prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute negli atti di gara e in essi richiamati, ai sensi dell'art.1456 del Codice civile;
- b) in caso di cessazione dell'attività o in caso di procedure concorsuali intraprese a carico dell'aggiudicatario
- c) in caso di subappalto non autorizzato dall'Azienda Sanitaria;
- d) qualora l'Azienda Sanitaria notifichi n. tre diffide ad adempiere senza che la Ditta ottemperi a quanto intimato;
- e) in caso di violazione dell'obbligo di riservatezza;
- f) in caso di mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari dell'appalto;
- g) in caso di mancata osservanza del Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante;
- h) in caso di violazione degli impegni previsti dal Patto di integrità accettato in sede di partecipazione a gara;
- i) in caso di mancato rispetto del Protocollo di Legalità del 19.06.2018 con la Prefettura di Bologna;
- j) in caso di rifiuto del Responsabile del trattamento e Sub-responsabile di consentire l'audit al Titolare del Trattamento

In caso di risoluzione del contratto l'Azienda Sanitaria applicherà quanto previsto all'art.124 del D.Lgs. 36/2023.

Le stazioni appaltanti hanno il diritto di valersi della garanzia, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori, servizi o forniture nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore. Possono altresì incamerare la garanzia per il pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.



Articolo 17 – Subappalto

E' ammesso il subappalto nei limiti e con le modalità previste dall'art.119 del D.Lgs.36/20123.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione del contratto.

Possono essere oggetto di subappalto eventuali attività accessorie.

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti della fornitura che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione delle parti da subappaltare il subappalto è vietato.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Il contratto tra appaltatore e subappaltatore/subcontraente ai sensi della legge 13 agosto 2010, n.136 e s.m.i., dovrà contenere le seguenti clausole:

Art. (.....)

(Obblighi del subappaltatore/subcontraente relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari)

- 1. L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...) nell'ambito del contratto sottoscritto con l'Ente (...), identificato con il CIG n. (...)/CUP n. (...), assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.*
- 2. L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...), si impegna a dare immediata comunicazione all'Ente (...) della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.*
- 3. L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...), si impegna ad inviare copia del presente contratto all'Ente (...).*

Articolo 18 - Divieto di cessione del contratto e dei crediti

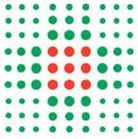
1. È fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto, a pena di nullità delle cessioni stesse, salvo quanto previsto dall'art. 120 co. 1, lett. d) n. 2 del D.lgs. n. 36/2023.

2. Per la cessione dei crediti si applicano le disposizioni di cui alla Legge n. 52/91.

3. Ai fini dell'opponibilità alle Aziende sanitarie contraenti, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debitorie.

4. Fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, le cessioni di crediti da corrispettivo di appalto o concessione sono efficaci e opponibili alle stazioni appaltanti che sono amministrazioni pubbliche qualora queste non le rifiutino con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione.

5. Le amministrazioni pubbliche, nel contratto stipulato o in atto separato contestuale, possono preventivamente accettare la cessione da parte dell'esecutore di tutti o di parte dei crediti che devono venire a maturazione. In ogni caso l'amministrazione cui è stata notificata la cessione può



opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto relativo a lavori, servizi, forniture, progettazione, con questo stipulato.

Articolo 19 - Recesso dal contratto

Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter e 92, comma 4, del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 la stazione appaltante può recedere dal contratto secondo quanto stabilito all'art.123 del D.Lgs. 36/2023.

Articolo 20- Clausola Whistleblowing

L'impresa si impegna a comunicare ai propri lavoratori e collaboratori, che operano nel contesto lavorativo dell'Azienda Sanitaria, il collegamento ipertestuale alla pagina dell'Azienda USL dedicata all'istituto del whistleblowing, al fine di renderli edotti dei propri diritti e relative tutele, raggiungibile al seguente indirizzo: <https://www.ausl.bologna.it/amministrazionetrasparente/altri-contenuti-dati-ulteriori/ac/regolamenti-per-la-repressione-della-corruzione-e/wb>

Articolo 21 - Clausole contrattuali di cui all'Intesa per la Legalità del 19.06.2018 della Prefettura di Bologna

Clausola n. 1

L'impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui alla Intesa per la Legalità, sottoscritta il 19.06.2018 con la Prefettura di Bologna, tra l'altro consultabile al sito <http://www.prefettura.it/bologna/multidip/index.htm>, e che qui si intendono integralmente riportate, e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

L'impresa si impegna a comunicare alla stazione appaltante l'elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento nell'esecuzione dei lavori, servizi o forniture con riguardo alle forniture ed ai servizi di cui all'art. 3, lett. a) dell'Intesa, nonché ogni eventuale variazione successivamente intervenuta per qualsiasi motivo.

Ove i suddetti affidamenti riguardino i settori di attività a rischio di cui all'art. 1, comma 53, della L. 190/2012, la sottoscritta impresa si impegna ad accertare preventivamente l'avvenuta o richiesta iscrizione della ditta sub affidataria negli elenchi prefettizi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa.

Clausola n. 3

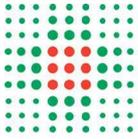
L'impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 3 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, eventuali iniziative di competenza.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione



al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive analoghe a quelle di cui agli artt. 91 e 94 del D.Lgs. 159/2011, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse.

Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alle prestazioni eseguite.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 7

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza del divieto per le stazioni appaltanti pubbliche, come previsto dall'art. 105, comma 4 del Codice degli Appalti, di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alle operazioni di selezione e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche o nei casi in cui l'accordo per l'affidamento del subappalto sia intervenuto successivamente all'aggiudicazione.

Clausola n. 8

La sottoscritta impresa si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Dichiara altresì di essere a conoscenza che il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e che il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori e di funzionari che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare e sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.

Clausola n. 9

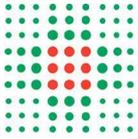
La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p. e 353 bis c.p."

Clausola n. 10

La sottoscritta impresa si obbliga ad inserire in tutti i subcontratti la clausola risolutiva espressa nel caso in cui emergano informative interdittive a carico dell'altro subcontraente; tale clausola dovrà essere espressamente accettata dalla impresa subcontraente.

Clausola n. 11

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche



con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale

Articolo 22 - Controversie e Foro competente

Le controversie su diritti soggettivi, derivanti dall'esecuzione del presente contratto, non saranno deferite ad arbitri.

Per ogni controversia giudiziale relativa alla presente gara è competente esclusivamente il Foro di Bologna, così come anche per le controversie che dovessero insorgere nell'esecuzione del servizio è competente esclusivo il Foro di Bologna.

Per accettazione
(firma digitale del Legale Rappresentante)